

Altri misteri

Milena Quaglini: la donna che uccideva gli uomini violenti

## ANALISI PSICOLOGICA E PSICHIATRICA

Secondo gli accertamenti psichiatrici effettuati dal **professor Gianluigi Ponti**, al momento di commettere gli omicidi, la Quaglini sarebbe stata affetta da vizio parziale di mente, intendendo una capacità d'intendere e di volere fortemente ridotta dall'abuso prolungato di sostanze alcoliche.

Stessi risultati ottiene anche la perizia del **professor Mario Maniero** che aggiunge l'osservazione di come nella donna si sia verificato un parziale sdoppiamento di personalità che l'ha portata a descrivere i suoi omicidi in terza persona, come se lei fosse una semplice spettatrice.

I conoscenti la descrivevano come una donna dal carattere introverso, facile ad avere improvvise crisi di pianto o isteriche, soprattutto quando percepiva - magari erroneamente - di essere stata lasciata sola.

Anche nell'analisi dei suoi disegni, l'unico svago che la faceva evadere dal grigiore della realtà quotidiana, si vedeva affiorare un dolore profondo.

Il giallista e conduttore televisivo **Carlo Lucarelli** ha posto l'accento sull'aspetto della vendetta nel caso della Quaglini, descrivendola come una donna che ha subito violenza e che ha reagito e paragonandola a un giustiziere che uccide per punire chi le ha fatto del male.